

Newsletter Ufficio Programmi Internazionali

Università degli Studi di Bergamo

01/10/2015

Bimestrale, Numero 6

Un primo lavoro? Perché non all'estero?

Bando Erasmus+ Traineeship

Muovi i primi passi nel mondo del lavoro all'estero! Oltre a vivere un'esperienza indimenticabile, arricchirai il tuo curriculum e migliorerai la competenza linguistica di almeno una lingua straniera! È stato pubblicato il bando per l'assegnazione di borse di studio per tirocini Erasmus+ della durata di 2/3 mesi, prolungabili fino a 6, presso uno dei Paesi partecipanti al Programma. Possono candidarsi studenti e laureandi di tutti i corsi di laurea magistrale, o gli iscritti al 4° e 5° anno dei corsi di laurea a ciclo unico.

Cogli al volo questa opportunità! Le scadenze per la presentazione delle candidature sono le seguenti:

- ore 12:00 del 10/12/2015 (seconda scadenza)
- ore 12:00 del 15/03/2016 (terza scadenza)
- ore 12:00 del 17/05/2016 (quarta scadenza)

Trovi tutte le info su: www.unibg.it → Internazionalizzazione → Mobilità → Erasmus+ traineeship.

Tirocinio curriculare in ambito extra-UE

Rendi unico il tuo curriculum! La possibilità di svolgere il tirocinio curriculare in ambito extra-UE si rivolge a tutti gli studenti dei nostri corsi di laurea magistrale. La durata del tirocinio può variare da uno a sei mesi, la borsa di studio mensile ammonta a € 1000.

Attenzione: l'ultima scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per il 15 ottobre alle ore 12!

Per scaricare il bando vai su: www.unibg.it → Studenti → Opportunità → Bandi studenti e laureati

venerdì 16 ottobre dalle ore 11 alle ore 13 in Aula 15 (Caniana)

si terrà l'evento INTERNSHIP ABROAD

**giornata di presentazione delle opportunità di tirocinio Extra UE con particolare
focus su Cina e Stati Uniti**

European Association for International Education Conference a Glasgow, noi c'eravamo!

Come ogni anno, due rappresentanti dell'Ufficio Programmi Internazionali hanno partecipato alla più importante conferenza sull'educazione internazionale universitaria, EAIE, che quest'anno si è tenuta a Glasgow.... Intervistiamo Paola Riva, responsabile U.O. Programmi Internazionali, e Giovanna Della Cioppa, referente per i tirocini Erasmus e per il programma Master Erasmus Mundus, che hanno partecipato alla conferenza insieme a una collega dell'Ufficio Orientamento.



Com'era l'atmosfera all'EAIE a Glasgow?

P.R.: La conferenza ospita ogni anno migliaia di colleghi provenienti da ogni parte del globo: quest'anno eravamo oltre 5000 e i Paesi rappresentati una novantina, per questo l'atmosfera è fortemente internazionale; lo scopo è non solo partecipare alle varie sessioni e workshop – peraltro di altissimo profilo e sempre molto stimolanti – ma anche e soprattutto scambiarsi idee e punti di vista.

G.D.C.: L'atmosfera è soprattutto dinamica e piena di entusiasmo. Si arriva sempre con grandi attese e si riparte con un bagaglio di informazioni e spunti utili oltre che arricchiti dal punto di vista culturale. Quest'anno abbiamo avuto l'onore di assistere ai discorsi della baronessa Helen Kennedy, noto avvocato dei diritti umani e consigliere della Regina Elisabetta nelle questioni etiche, sociali e legali, e Terry Waite, negoziatore ONU per la liberazione di ostaggi negli anni '80, scrittore e fondatore di varie associazioni per i diritti umani. Infine è sempre molto stimolante poter incontrare dal vivo colleghi con i quali, durante l'anno, ci si sente via mail o al telefono.

D: Quali sono le nuove linee di tendenza relativamente alla gestione dei programmi di mobilità?

P.R.: Il Programma Erasmus+ inaugurato lo scorso anno prosegue a gonfie vele, ogni anno sono sempre di più gli studenti che decidono di partire con il Programma. Si va verso una sempre maggiore internazionalizzazione: quest'anno, ad esempio, nella fiera collegata alla conferenza, erano presenti molti paesi al di fuori dell'orbita Erasmus, tra cui anche la Russia con un padiglione peraltro particolarmente ricco e scenografico.

D. Era presente anche l'Unibg?

G.D.C.: Certamente, anche la nostra Università era presente presso lo stand di Uni-italia, dove è stato possibile incontrare nuovi potenziali partner e fornire informazioni relativamente al sistema universitario italiano e, in particolare, in merito all'offerta formativa dell'Università di Bergamo.

Zilal ci racconta Kufstein

Corso di Laurea in Economia Aziendale – Fachhochschule Kufstein, Austria



Ciao Zilal, cosa dovrebbe sapere uno studente che sceglie di fare l'Erasmus in Austria?

Direi che la prima cosa cui si va incontro è un ambiente fortemente internazionale in un posto incontaminato, in mezzo alla natura e ai monti dell'Austria. Un'esperienza unica in quanto la piccola dimensione di questa cittadina montanara si fonde

perfettamente con la modernità dell'università e l'internazionalizzazione dell'Erasmus.

Hai fatto moltissimi esami ed hai ottenuto voti eccellenti: hai passato l'anno chiuso in biblioteca a studiare o c'è stato tempo anche per fare altro?

Superare tutti gli esami con dei buoni voti non deve essere per forza di cose legato

a una vita priva di esperienze, attività e divertimento. E' proprio qui la bellezza dell'Erasmus: ti permette di scoprire nuovi metodi di studio, grazie ai lavori di gruppo e all'interazione con studenti provenienti da varie culture e background, e vivere le attività organizzate dall'università e i party dell'ESN (European Student Network, n.d.r.). Tutto questo senza rinunciare a

uno studio preciso e completo, e anzi imparando anche una nuova lingua. Con un po' di organizzazione si ha abbastanza tempo per fare tutto.

È stato facile fare amicizia con gli altri studenti Erasmus? E con gli austriaci?

Bisogna pensare che si è nella stessa situazione di circa altri 150 studenti, ognuno proveniente da una cerchia di amici, famigliari, da un ambiente particolare in cui è cresciuto e che ha lasciato per vivere quest'esperienza. Questo "trovarsi sulla stessa barca" crea una comunanza che porta spontaneamente a stabilire velocemente stretti legami.



All'inizio ci si può sentire intimiditi dal trovarsi in un ambiente diverso, ma già dopo qualche giorno si hanno nuovi amici ai quali ci si sente attaccati come fossero amici d'infanzia e con cui, magari, non avresti mai pensato di legare. Questo vale anche per gli studenti locali perché la maggior parte di loro ha fatto un'esperienza simile all'estero o almeno ha interagito con studenti stranieri, in generale posso quindi affermare che gli austriaci mi sono sembrati molto aperti da questo punto di vista.

Cosa consiglieresti a uno studente indeciso se candidarsi per l'Erasmus?

Quello che ho detto a tutti i miei amici che mi hanno

chiesto cosa ne pensassi quando sono tornato: non avere paura di cambiare qualche condizione della tua vita per qualcosa di incerto, di provare nuove esperienze, di conoscere nuove persone, di scoprire nuovi posti, perché c'è un mondo fantastico che ti aspetta lì fuori. Non ti sentirai più legato a un solo Paese, cultura o cerchia di persone, ma tutto il mondo diventerà tuo.

Tutte le info sull'Università in cui è stato Zilal su:
<https://www.fhkufstein.ac.at/>

